

NUOVO GRIDO DI ALLARME SUL DECRETO PER L'UNIVERSITÀ

Il Senato accademico: no ai tagli

Oggi Tondo al ministero parlerà della riforma del sistema regionale

Il Senato accademico dell'Università è preoccupato per il decreto legge collegato alla Finanziaria che prevede sensibili tagli alle risorse a disposizione degli atenei. Il grido di allarme del Senato Accademico fa seguito a quello lanciato nei giorni scorsi dal rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, dal rettore di Udine Cristiana Compagno e dal direttore della Sissa Stefano Fantoni.

«Il decreto Tremonti – è il pensiero del Senato accademico – prefigura una riforma radicale dell'istituzione universitaria e mostra molteplici elementi di attrito con il tessuto costituzionale, a cominciare dal principio di autonomia universitaria sancito dall'articolo 33 della Costituzione». Dopo aver espresso «la più ferma protesta per i contenuti del decreto» viene dato mandato al rettore Peroni di «rappre-

sentare in ogni sede politica e istituzionale l'esigenza che sia ritirata parte del decreto relativa all'Università».

Intanto oggi il presidente della Regione Renzo Tondo incontrerà a Roma il ministro dell'Università Mariastella Gelmini. Tra i temi che saranno affrontati anche la riforma del sistema universitario regionale. Anche ieri l'assessore regionale Alessia Rosolen ha ribadito l'idea di costituire una Fondazione capace di razionalizzare il sistema universitario del Friuli Venezia Giulia. Il punto di partenza – ha ricordato l'assessore – sarà l'unificazione dei due Erdisu (Enti di diritto allo studio). Dopo quel provvedimento la sinergia tra Trieste e Udine sarà estesa all'edilizia universitaria e alla progettazione condivisa di campus e case di accoglienza per studenti.